

VENERDÌ 02 APRILE 2021

MONTICHIARI Presto un corteo di protesta

I commercianti vedono il baratro Esplode la rabbia

I vertici Arco hanno consegnato le chiavi di trenta negozi e imprese

La protesta si è svolta come da programma, ma le imposizioni restrittive disposte dalla prefettura hanno fatto perdere un po' di incisività coreografica alla provocazione. Trenta negozianti di Montichiari hanno idealmente consegnato le chiavi delle proprie attività al Municipio in segno di resa verso la crisi innescata dall'emergenza Covid.

L'associazione Artigiani Commercianti Montichiari, guidata da Federica Faccio, ha denunciato le sofferenze del comparto dopo oltre un anno di pandemia e di gravi conseguenze economiche. Il flash mob si è svolto sotto lo sguardo dei carabinieri Montichiari e degli agenti della Digos. I negozianti hanno incassato la solidarietà del sindaco Marco Togni.

«Premesso che la salute viene prima di tutto - ha affermato Federica Faccio, presidente di Arco - queste chiusure prolungate stanno mettendo tutti i commercianti nelle condizioni di dover scegliere tra la prevenzione sanitaria e la dignità. Le categorie dei negozianti, della piccola impresa, degli artigiani e degli ambulanti sono state messe in ginocchio da decreti governativi, ordinanze e restrizioni che da un anno soffocano il settore. E non ci sono certezze sull'entità dei ristori». Insieme alla presidente dell'Arco ha partecipato alla protesta anche il vicepresidente Luca Conti. «La situazione è davvero drammatica e non ce la facciamo più. I ristori previsti dal Governo non sono sufficienti e siamo stufi della disparità di trattamento tra categorie». Per l'11 aprile, è stata organizzato un sit-in di commercianti e altre realtà colpite dal covid a Ghedi. . V.Mor.



La consegna delle chiavi dei negozianti dell'associazione Arco